

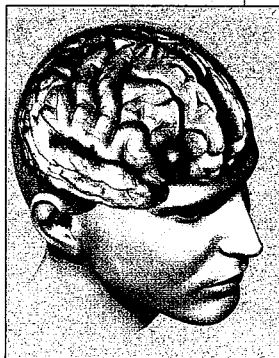
SCIENZE

NEUROLOGIA UN ESPERIMENTO

Ecco dov'è lo stress nel cervello

La tensione fa salire la pressione sanguigna in una zona cerebrale.

Moltiplicate, a mente e più in fretta che potete, la radice quadrata di 9 per 6 e dividetela per 12, poi moltiplicate per 36. Ecco, la concentrazione necessaria per svolgere rapidamente queste operazioni ha fatto aumentare la pressione sanguigna nella parte anteriore destra della vostra corteccia cerebrale, producendo un leggero stress. Questo fenomeno si ripete molte volte ogni giorno, e in maniera intensa, quando ci troviamo a dover affrontare situazioni complesse; ed è stato fotografato per la prima volta da ricercatori della Pennsylvania University a Filadelfia, grazie alla risonanza magnetica funzionale.



MIRCO TANGHERLINI

«È un risultato importante per capire quali conseguenze può avere lo stress

EFFETTI PROLUNGATI

La parte anteriore destra della corteccia cerebrale.

prolungato e ripetuto nel tempo» sostiene Jiongjiong Wang, che ha coordinato lo studio. «Quest'area della corteccia infatti non è coinvolta solo nell'esecuzione di ragionamenti, ma è anche associata a stati di ansia e depressione». Osservando il cervello di 21 volontari, ai quali è stato chiesto di eseguire complessi calcoli matematici, i ricercatori hanno visto che l'aumento di pressione sanguigna persiste per diversi minuti, anche una volta terminate le operazioni. «Uno stress cronico» osserva Wang «come quello sperimentato, per esempio, da broker di borsa, medici del pronto soccorso, giornalisti o militari in zona di guerra rischia perciò di produrre modifiche persistenti del cervello e indurre cambiamenti di umore che possono durare nel tempo».

Guido Romeo